

L'ACCORDO Cisl e Uil siglano l'accordo per i dipendenti, la Cgil protesta

Usl 1: l'integrativo vale 2 milioni

Pioggia di euro sui dipendenti delle Usl bellunesi che tra premi di produzione, scatti e progetti mirati, si spartiranno un malloppo di poco inferiore ai due milioni di euro. L'accordo sull'integrativo è stato siglato ieri da tutte le sigle sindacali ad eccezione della Cgil che non vi intravede i canoni della solidarietà: in sostanza alcuni aumenti andrebbero soltanto a poche persone, non a tutti. Tanto basta per avviare una raccolta di firme contro l'accordo.

Tormen a pagina IV

L'ACCORDO Tra scatti, premi e progetti i duemila lavoratori si spartiranno quasi due milioni

Usl: pioggia di euro sui dipendenti

Siglato tra azienda sanitaria, Cisl e Uil il patto per l'integrativo

Damiano Tormen

BELLUNO

L'integrativo c'è: per i lavoratori della sanità bellunese in arrivo quasi due milioni di euro. Le parti sociali e l'amministrazione dell'Usl 1 di Belluno hanno siglato ieri pomeriggio un importante accordo integrativo. Un piccolo passo verso l'equilibrio tra lavoratori bellunesi e colleghi feltrini nel percorso che porterà alla fusione delle due Usl. Un piccolo grande passo per i duemila dipendenti degli ospedali di Belluno, Pieve di Cadore e Agordo, che potranno beneficiare di adeguamenti, scatti e progetti per 1 milione 800mila euro.

L'accordo integrativo è stato sottoscritto dall'Usl 1 (presenti il direttore amministrativo Rossanna Zatta, il direttore sanitario Giovanni Maria Pittoni, e il direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale Gian Antonio Dei Tos) e dai sindacati (segreterie Fp Cisl, Uil Fpl, e Nursing Up, oltre che dalle



FUSIONE

in vista tra le Usl: intanto i dipendenti si spartiranno 2 milioni di euro: qui i sindacalisti firmatari

Rsu). Solo la segreteria Cgil si è astenuta.

«Questo accordo integrativo è importante per i 2mila lavoratori dell'Usl 1 - commenta Fabio Zuglian, segretario Fp Cisl Belluno Treviso - Ed è migliorativo rispetto alla bozza iniziale proposta dall'amministrazione dell'azienda sanitaria. Il contenuto economico, di 1,8 milioni di euro, sarà suddiviso equa-

mente tra fondo fasce (gli scatti di aumento in busta paga, ndr) e progetti di riconoscimento economico ai lavoratori. 230mila euro andranno a circa 300 lavoratori come progressione economica, ed è un risultato positivo, visto che la proposta iniziale era di 200mila euro. Altri 35 serviranno per le posizioni organizzative (la proposta iniziale era di 65mila euro, ndr). Mentre 1,65 milioni di euro finanzieranno il riconoscimento di alcune condizioni di lavoro». In pratica, si tratterà di una sorta di premio produzione, per valorizzare le pronte disponibilità, le sostituzioni per carenze improvvise e altro. «Un passaggio importante, propedeutico anche per l'accorpamento delle Usl», commenta Lorella Vidori, coordinatrice provinciale di Nursing Up. «Complimenti alle Rsu che non si sono fatte condizionare dalla raccolta firme della Cgil - dice Mario De Boni, Fp Cisl - È prevalsa l'unitarietà, che ha creato un clima collaborativo».